

LA SEMESTRALE. La Bcc con quartier generale a Nave archivia la prima metà dell'anno con Diretta e Indiretta in aumento. Impieghi in lieve frenata, sforzo rinnovato

Credito Cooperativo di Brescia, raccolta ok

L'utile netto supera i 7 mln di euro
Il patrimonio sale a 256,6 milioni
«Solidi, sani, prudenti e impegnati a supporto di famiglie e imprese»

Primo semestre 2019 nel complesso positivo per la Bcc Credito Cooperativo di Brescia, con sede legale a Brescia e quartier generale a Nave. Il quadro emerge dai dati approvati dal Consiglio di amministrazione presieduto da Ennio Zani, che ha ottenuto l'ok anche dal Collegio sindacale nella riunione di giovedì scorso. Le performance consentono ai vertici dell'istituto di credito cooperativo - Giorgio Pasolini è il direttore generale - di ribadire che «la banca si conferma solida, sana e prudente, rinnovando l'impegno a supporto di famiglie e imprese».

LA FORZA - spiega una nota - trova conferma nel patrimonio netto, pari a 256,6 milioni di euro (+9,7% su base annua), «che la colloca tra le prime 10 Bcc in Italia». Il coefficiente CET1 (capitale primario/attività di rischio ponderate), al 22,03%, è «il più alto di sempre, contro una media del sistema bancario italiano al 13,3%» a fine 2018. Tutto questo a fronte di un patrimonio effettivo, «non soggetto a erosioni da perdite per insufficienti svalutazioni», precisa il comunicato, «come attestato dall'elevato tasso di copertura dei crediti deteriora-

ti», pari al 64% rispetto a una media nazionale, allo scorso dicembre, del 52,7% per tutte le banche e del 48,5% per le Bcc. La robustezza patrimoniale, infine, trova riscontro nella bassa incidenza (19%) dei crediti deteriorati netti sul patrimonio netto.

Bene la raccolta globale, a 3,309 miliardi di euro, in aumento del 2,9% su base annua: la Diretta da clientela (2,452 mld di euro), registra un +2% su giugno 2018%; l'Indiretta raggiunge gli 857 milioni di euro (+5,7%) e lo sviluppo è in prevalenza attribuibile alla crescita del risparmio gestito, sorretto dalle gestioni patrimoniali di Cassa Centrale Banca - nel cui gruppo la Bcc è protagonista nell'ambito della riforma del credito cooperativo - e dai fondi d'investimento, che insieme raggiungono i 530 milioni di euro.

IL SOSTEGNO a famiglie e imprese si è concretizzato nell'erogazione, negli ultimi 12 mesi, di 3.085 nuovi finanziamenti per un totale di 305 milioni di euro, di cui 214 milioni alle aziende. L'ammontare lordo degli impieghi si assesta a 1,665 miliardi di euro, in contenuta flessione (-2,9%) sull'anno prima.



Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale e direttore generale della Bcc con sede centrale a Nave

Vicenda Demetra

LUNEDÌ UN PRESIDIO

Sono oltre 140, tra occupazioni stabili e stagionali, i lavoratori della Demetra sri di Passirano che vantano crediti importanti nei confronti dell'azienda: un anno di contributi non versati, quattro mensilità di stipendio più le spettanze di fine rapporto. Lo sottolinea la Fai-Cisl provinciale, annunciando per lunedì 16, dalle 10, un presidio nel cortile della prefettura oltre alla

richiesta di un incontro con il prefetto per fare il punto della situazione. Demetra, ricorda il sindacato, attiva nell'intermediazione di manodopera soprattutto nel settore vitivinicolo in Franciacorta, «è al centro di una vicenda giudiziaria». Nel frattempo Enrico Pernigotto, liquidatore della sri, ha presentato al tribunale istanza di sovraindebitamento. Il giudice ha incaricato Gabriele Lipani. Si sta predisponendo il piano di liquidazione del patrimonio.

Il conto economico al 30 giugno scorso si chiude con un utile netto di 7,040 milioni di euro (8,118 mln di euro in precedenza), scontato accantonamenti sul credito per 5,5 mln di euro. Il margine di interesse sale dell'1,7% su base annua, le commissioni nette dell'8,5%, il margine di intermediazione del 5,2%, le spese amministrative del 3,4%. «La continua e costante crescita delle commissioni, rilevabile da anni - precisa la nota -, sottintende un convinto cambiamento del modello di business non più basato principalmente sul margine di interesse, ma anche sui servizi resi e sulla consulenza prestata alla clientela.

L'andamento

dati principali	giugno 2019	var su giugno 2018
in milioni di euro		
Raccolta diretta da clienti	2.452,2	+2,0%
Raccolta Indiretta	857,0	+5,7%
Finanziamenti lordi a clientela	1.665,4	-2,9%
Patrimonio Netto	256,6	+9,7%
Utile netto semestrale	7,0	

coefficienti patrimoniali	giugno 2019
CET1 - Capitale primario / Attività di rischio ponderate	22,03%
Crediti deteriorati lordi / Impieghi clientela (NPL ratio lordo)	8,38%
Tasso di copertura dei crediti deteriorati (Coverage NPL)	64,03%
di cui Tasso di copertura Sofferenze	66,52%
di cui Tasso di copertura Inadempienze	61,97%
Crediti deteriorati netti / Patrimonio netto	1,9%

Le commissioni nette da servizi si attestano a 13,8 milioni di euro e coprono quasi integralmente il costo totale del personale». Sono sorrette dallo sviluppo di risparmio gestito, assicurazioni, mutua integrativa, credito al consumo e monetica. Oltre che dalla costante crescita dei conti correnti che, a fine giugno, sono più di 85 mila. Negli ultimi 12 mesi ammontano a quasi 10 mila i nuovi conti correnti aperti (9.347).

LA STRUTTURA operativa della Bcc può contare su 405 dipendenti (di cui 40 a tempo determinato). «L'ottimizzazione della presenza sul territorio - si legge nel comunica-

to - è proseguita con l'accorpamento, su filiali limitrofe, delle succursali di Brescia Borgo Trento e di Bassano Bresciano e con l'apertura di due nuovi sportelli a Ghedi e Montichiari: entrambi hanno fatto registrare, fin dall'inizio, ottimi risultati sia in termini di nuovi rapporti che di volumi operativi».

Attualmente la banca può contare su 60 filiali, tutte insediate in provincia di Brescia, tranne quella di Grumello del Monte (Bg). Una comunicazione, conclude il comunicato, che «conferma la Bcc Credito Cooperativo di Brescia come la maggiore banca locale del territorio». • **REC.**

LA MOBILITAZIONE. Assemblea e presidio di sindacati e lavoratori contro le scelte della spa

«Ubi Banca, no alle esternalizzazioni»

«Una prova di solidarietà, ma anche per ribadire la preoccupazione, che ci motiva ancora di più e ci impegna a trovare risposte a tutela dell'occupazione e a difesa del contratto di lavoro del credito». Sono alcune delle valutazioni espresse dai sindacati di categoria a margine della doppia iniziativa di mobilitazione nel gruppo Ubi Banca che, ieri, ha interessato anche duecento dipendenti a Brescia a fronte di una decina di interessati a livello provinciale dalle scelte della spa. Un'altra occasione per ribadire «il no alle esternalizza-

zioni» di attività e lavoratori annunciate dai vertici della quotata: una decisione che, come hanno spiegato i rappresentanti dei lavoratori, coinvolge in totale quasi 200 addetti tra dipendenti della società consorzio Ubi Sistemi e Servizi e distaccati nella stessa società dalla capogruppo, destinati ad «aziende che non applicano il contratto dei bancari».

La giornata di protesta, in tutti i territori interessati, a Brescia si è concretizzata prima con un momento di confronto nell'auditorium «Faisola» del gruppo in piazza



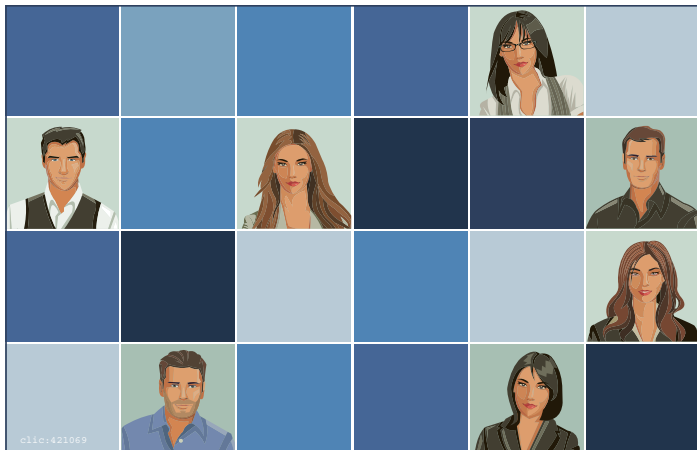
Una fase del presidio organizzato da sindacati e lavoratori di Ubi

Monsignor Almici; poi in un'assemblea-presidio in via Cefalonia davanti alla direzione generale di Ubi. Le segreterie nazionali e i segretari di coordinamento del gruppo di Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca-Uil, Unisin, in una nota, ribadiscono la «massima contrarietà alle operazioni deliberate» dalla quotata e, tra l'altro, rinnovano «l'impegno a tutelare i lavoratori attraverso le migliori garanzie». Per i sindacati, inoltre, «la decisione unilaterale di Ubi» si presenta come «un vero e proprio attacco all'area contrattuale che, nella piattaforma di rinnovo del contratto nazionale, intendiamo difendere e rafforzare». • **IRPRODUZIONE RISERVATA**

Il master «EMBA Ticinensis»

SECONDA EDIZIONE
Formare manager e dirigenti in grado di guidare le imprese in contesti di rapidissima evoluzione, fornendo strumenti e risorse utili per comprendere e anticipare i trend: sono gli obiettivi della seconda edizione dell'Executive MBA Ticinensis, il master in business administration di Fondazione Alma Mater Ticinensis e università di Pavia, sostenuto da diverse realtà fra cui, in primis Ubi Banca (main partner). «Il

settore sta vivendo una estesa e complessa trasformazione che ha cambiato il modo di fare banca e la maniera attraverso cui i clienti accedono ai servizi bancari, anche grazie a quella autentica rivoluzione che continua a essere l'innovazione digitale - ha detto Elvio Sonnino, vice direttore generale e chief operating officer di Ubi - Restano però immutate le esigenze di stabilità, sicurezza e qualità. Una trasformazione la cui portata richiede una nuova generazione di figure professionali».



CERCHI LAVORO?

PUBLIADIGE RICERCA PER LA SEDE DI BRESCIA 2 COMMERCIALI
PER POTENZIARE LA RETE VENDITA

Media in concessione:
Bresciaoggi **CORRIERE DELLA SERA BRESCIA** **CORRIERE DELLA SERA BERGAMO** **La Gazzetta dello Sport**

Tutti i quotidiani Fingel, le edizioni locali di Repubblica, tutte le edizioni locali del Corriere della Sera e della Gazzetta dello Sport

Filiale di Brescia: Via Eritrea, 20/A - 25126 BRESCIA
Tel. 030.2911211 - Fax. 030.3770311 - www.publiadige.it



OFFRIAMO:
Formazione iniziale e anticipo provvigionale mensile nel periodo di inserimento.

I candidati interessati possono inviare il proprio curriculum vitae con il consenso al trattamento dei dati personali all'e-mail:

selezionebrescia@publiadige.it
o più semplicemente telefonare al numero 030 291 1303

La ricerca è rivolta ad ambosessi (L. 903/77)